Anno XL | Martedì 30 Ottobre 1906 | Conto corrente con la posta | N. 261

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA STAMPA DI PROVINCIA

Ci scrivono da Roma 29 matt.:

Vengo informato che, siccome la tiratura dell'*Avanti* è di nuovo in ribasso, così l'on. Ferri si accinge, per rialzarla, a sollevare nuovi scandali. Se ne preannunzia uno contro il Duca di Genova come protettore delle Terni!

Sono le solite alzate d'ingegno, al quale il pubblico italiano non abbaderebbe, se la stampa liberale moderata e radicale non si affannasse a raccoglierle e divulgarle.

Non par credibile come la stampa di provincia seguiti a servire una propaganda contro lo Stato, fatta da scrittori mediocri che si esaltano a freddo e, in certi periodi di tranquillità della opinione pubblica (non agitata ancora certamente dallo scandalo delle Terni), sembrano dei mattacchioni, i quali si divertono a giuocare con le parole terribili.

Per esempio, adesso, è iniziata la campagna di Ferri contro l'aumento delle spese militari: egli lo chiama senz'altro criminale e seguita a urlare che bisogna farla finita con gli eserciti e disarmare. Se le dicesse queste cose per un congenito temperamento sanguigno di demolitore, dalle turgide vene del collo taurino, si direbbe: « assoggettatelo alle doccie periodiche ». E basta.

Ma siccome, e tutto il mondo *lo sa*, Ferri vive, scrive, e guadagna molti quattrini (e fa benissimo) con la professione borghese di avvocato e con la clientela danarosa, così è permesso di dire che queste sue scritture non possono essere se non esercitazioni ch'egli fa per mantenersi la popolarità fra le classi popolari meno evolute.

Se la stampa liberale e radicale finirà di scambiare per uragani sociali le grida di qualche centinaio di ragazzi in mezzo ai quali volentieri si cacciano i delinquenti disoccupati e se non persisterà a dare importanza assolutamente esagerata a tutte le scritture bolse e non sincere dei tribuni delle varie categorie, si potrà aiutare a mantenere in Italia una buona opinione pubblica e accompagnare benevolmente e utilmente il Parlamento alla deliberazione dei provvedimenti militari indispensabili.

X.

Telegrafano alla *Tribuna* da Belluno che ingegneri austriaci stanno preparando il prolungamento della strada da Pordoi a Codalunga sul confine italiano a cento metri del nostro paese di Salva di Cadore.

« Questa alacrità — continua il corrispondente della *Tribuna* nella costruzione di strade di prima classe accanto all'aumento di guarnigioni, specie di tirolesi alpini di questa zona, alla quale da parte nostra si contrappone una regione qual'è quella del Cadore e dell'Agordino quasi del tutto indifesa, non può che destare seria impressione .»

L'*Avanti* annuncia per domani la riproduzione fotografica di un documento riguardante il Duca Tommaso di Genova, quale protettore della Terni.

Lo scandalo della Terni

L'interrogatorio di Capuano

Spoleto, 29. — L'interrogatorio del Capuano (l'impiegato dimissionario della Terni, che consegnò i documenti agli avvocati) presso il nostro giudice istruttore è durato più di 4 ore.

Il Capuano dichiarò di essere assolutamente estraneo alle manovre di aggiotaggio. Egli consegnò, ha detto, i documenti agli avvocati Bolis e Fano per una causa civile intentata contro la Terni, documenti comprovanti il cattivo modo di agire di questa verso tutti. Egli però ne ha proibito la pubblicazione, dovendo questi documenti servire per il pendente giudizio: se altri, ha soggiunto, commisero un'indiscrezione criminosa, fecero male.

In casa sua nessun documento compromettente fu sequestrato.

Egli continuerà la causa civile contro la Società di Terni per risarcimento di danni: da essa rifulgerà la verità su tutto e su tutti.

Giuseppe Capuano era tenente di artiglieria nella riserva dal 1903 e col Bollettino del primo ottobre è stato promosso capitano nella stessa arma ed il relativo decreto gli è stato comunicato ieri.

Secondo la *Tribuna* le due accuse contro la Terni, che erano nell'incartamento Bolis già sequestrato, sono: 1. Una dichiarazione firmata da operai, in cui è detto che furono collaudati lavori imperfetti; questi operai si dichiarerebbero pronti a salire a bordo di una corazzata, ed indicare una corazza che fu saldata elettricamente, e quindi non doveva essere accettata; 2. Un'altra dichiarazione, ove è detto che furono alterati bilanci, con trasposizione artificiosa di partite.

I due amici

Roma, 29. — L'avv. Fano dichiarò che l'Armani gli disse che ci sarebbe a Genova Perrone il quale potrebbe interessarsi della questione, specialmente dal lato tecnico.

Bisogna notare che l'Armani ed il Fano sono amici da tempo.

Le apprensioni alla Borsa di Genova

Un dissesto e voce di suicidio

Genova, 29. — La situazione in borsa è sempre molto intricata. Circola insistente la voce che molti agenti di borsa non potranno fronteggiare i loro impegni: l'agente di borsa Capurro presentò oggi al sindaco i suoi libri, e oggi si è anche sparsa la voce del suo suicidio, voce che fu però subito smentita.

I congressisti della "Dante" a Milano

Milano, 29. — Una seduta di alcuni congressisti della « Dante Alighieri » ha avuto luogo oggi nel salone della casa di riposo per i musicisti. Parlarono dinanzi ad un eletto e numeroso pubblico il prof. Celoria, il Sindaco Ponti, il comm. Bodio, ed il prof. Eccher.

La solenne seduta fu tolta al grido di « Viva l'Italia viva la Dante Alighieri ».

I congressisti sono stamane intervenuti ad una colazione offerta dal Comitato milanese della « Dante »; e stasera sono intervenuti ad un banchetto offerto dal Municipio alla « Permanente ».

Nel pomeriggio visitarono all'esposizione il padiglione degli italiani all'estero.

Sequestro di manifesti antimilitaristi

Torino, 29. — La Questura sequestrò 4000 manifesti antimilitaristi che dovevano distribuirsi a Torino, arrestando il destinatario Ferrero Carlo.

La fine delle manovre a Taranto

L'ordine del giorno del Duca di Genova alle forze navali

Roma 29. — S. A. R. il duca di Genova, ammiraglio direttore delle esercitazioni navali, ha diretto ieri il seguente ordine del giorno alle forze che hanno partecipato alle esercitazioni stesse:

« S. M. il Re ci ha fatto l'alto onore di presenziare a un intero periodo di esercitazioni, e dopo avere assistito alla evoluzione delle squadre, al finto attacco della piazza di Taranto, all'impiego dei sommergibili, al tiro di bersaglio in moto di una divisione ed avere infine passato in rivista le forze navali si è degnato di esprimermi il suo altissimo compiacimento per i progressi raggiunti nella nostra preparazione militare, e per il modo agevole col quale furono eseguite le suddette esercitazioni, sia dalla forza navale, sia dalla piazza marittima di Taranto, particolarmente per la perizia dimostrata nel tiro a bersaglio e nelle manovre di sommergibili.

« Fiero di potervi trasmettere una novella prova della fiducia che il nostro Sovrano ripone in voi tutti ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di terra e di mare che da me dipendete nelle attuali esercitazioni sono certo che codesto agognato compenso delle vostre fatiche vi farà perseverare nelle vie del dovere per sempre corrispondere al compito vostro in ogni evenienza ».

Un treno precipitato in acqua

44 MORTI

Nuova York, 29. — Ieri nel pomeriggio presso Pleasantville, stato di New-Jersey, un treno elettrico della ferrovia di Pensilvania precipitò dal ponte vicino ad Atlantic City. Sinora furono estratti 9 cadaveri. Venti feriti furono portati all'ospedale. Molte vittime si trovano ancora nei vagoni piombati nell'acqua, alla profondità di 30 piedi.

New York, 29. — Si ha da Atlantic City che il disastro ferroviario è avvenuto in vista della città. Il treno elettrico che apparteneva alla « Pensilvan Ienrailroad », era composto di tre vetture; passò attraverso il parapetto del ponte e cadde nell'acqua. Tutto ciò avvenne in un istante. Si udirono grida di angoscia, poi ritornò il silenzio.

I due primi vagoni erano scomparsi sott'acqua. Delle 80 persone che vi si trovavano soltanto una o due riuscirono a sfuggire alla morte.

Il terzo vagone e il furgone di coda avendo urtato in uno dei piloni del ponte rimasero sospesi qualche minuto e si crede che questi brevi istanti sieno bastati ai viaggiatori del terzo vagone per salvarsi. E' possibile che un'altra cinquantina si trovino ancora nelle acque. Si ignorano le cause della catastrofe. Si calcola che in complesso il numero dei viaggiatori fosse di cento.

L'orchestra « Tosca » composta di 15 italiani residenti a Filadelfia occupava l'ultimo vagone del treno elettrico che non precipitò immediatamente in acqua. Si crede che tutti i componenti dell'orchestra si siano salvati eccetto due.

— Quarantaquattro cadaveri furono estratti fino a mezzanotte.

Il trionfale ritorno delle ceneri di Rakoczy

Budapest, 29. — Il trasporto da Budapest a Cassa dei resti mortali del grande guerriero dell'indipendenza ungherese Rakoczy e dei suoi compagni di esilio fu trionfale. Tre treni speciali portarono i ministri, i magnati e i deputati si calcola che qui siano giunti ottantamila forestieri. Il cielo è coperto. La città è splendidamente addobbata. Nella sala della stazione trasformata in camera ardente, furono deposte le salme.

Compiuta la funzione religiosa alla stazione, il deputato Thaly tiene un discorso commovente; poi si forma un imponente corteo che per il suo splendore supera quello di Budapest. Lungo il viale di Klobusiczky e il Corso si assiepa una fitta folla tratttenuta da cordoni di gendarmi. Tutte le società e la scolaresca sono schierate lungo il percorso.

Il corteo procede con alla testa il segretario di Stato Hadik a cavallo; è seguito da trentatre « banderi » negli splendidi costumi nazionali che muovono nelllo stesso ordine come a Budapest. Seguono le cavalcate dei comitati con le insegne dei Rakoczy; moltissimi sacerdoti cattolici; vengono quindi le bare su splendidi carri; i ministri un centinaio di magnati e di deputati e un centinaio di rappresentanze nei costumi nazionali. L'imponente corteo storico che non ha precedenti in Ungheria per lo sfarzo e la varietà dei Costumi, arriva alla Cattedrale dopo le undici, fra il suono delle campane di tutte le chiese.

L'uffizio divino è solenne e commovente. Stasera alle 5 le bare saranno deposte nelle tombe di famiglia, sciogliendosi così il voto patriottico dell'Ungheria, che decretò e attuò con pompa regale il rimpatrio delle ceneri degli eroi. Fu notata tanto a Budapest quanto qui l'assenza completa degli uomini politici del passato regime liberale.

L'uragano alle coste giapponesi

822 pescatori annegati

Londra, 29. — Il *Daily Telegraph* reca da Tokio: L'uragano scatenatosi venerdì sulle coste del Giappone, ha fatto un numero grandissimo di vittime tra i pescatori di corallo, sorpresi in alto mare. Di 266 barche soltanto 38 tornarono in porto; di 1210 uomini che formavano l'equipaggio della flottiglia 822 annegarono e 160 rimasero feriti.

Alcune navi da guerra sono partite per fare ricerche sul luogo del disastro.

Buenos Ayres danneggiata da un uragano

Parecchie vittime umane

Buenos Ayres, 29. — Un uragano si è scatenato sulla città, parecchi edifici rimasero danneggiati e parecchi tetti furono asportati.

Un muro del manicomio è crollato. Vi sono parecchie vittime.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

GIORNALISMO

L'on. Emilio Faelli va a dirigere il *Secolo XIX*.

Al posto del defunto Sacchetti nell' *Unità Cattolica* fu chiamato l'avv. Mastrocchi.

LA PROSPERITA' INDUSTRIALE E COMMERCIALE della Germania

L'ufficiosa *Continental Correspondenz* di Berlino scrive che la ristrettezza di danaro di cui patì la scorsa estate la Germania dipendeva dalla grande attività e dall'aumentata produzione dei centri industriali tedeschi. E aggiunge:

« Le imprese industriali germaniche segnano oggi il massimo livello di prosperità. Molte di esse, specialmente quelle che lavorano in ferro e in acciaio, sono così sovraccariche di ordinazioni che a stento possono soddisfare a tutte. Conseguenza di ciò è un aumento di capitali, principalmente nel caso delle ditte bancarie e delle grandi società di navigazione; e altra conseguenza naturale è l'aumento delle importazioni di materie greggie e delle esportazioni di articoli lavorati ».

Oltre a ciò, l'aumentata prosperità ha contribuito indirettamente ad accrescere il numero dei viaggiatori per mare. Così è che la Società di navigazione « Hamburg-America » e il « Norddeutscher Lloyd » per far fronte al maggiore traffico di merci e viaggiatori hanno aggiunto ai loro rispettivi capitali 25 milioni di franchi la prima, 30 milioni il secondo. In seguito a questi nuovi versamenti entrambe le gigan-

---

Giornale di Udine (36)

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

Quello era l'unico mezzo da tentare e così fece quell'usuraio, quel don Giovanni da strapazzo, quello spione.

Una notte si avviò per i ripidi sentieri del Vesuvio, e silenzioso e inosservato, giunse alla capanna del boscaiolo.

La luna non rifulgeva nel firmamento e l'aria era scura assai, perchè anche le stelle erano nascoste da molte nubi che giravano pel cielo.

Don Domenico si avvicinò alla capanna, origliò per lungo tempo, e vedendo che tutto era quiete e silenzio, cercò fra i massi di lava poco discosti, un punto dove tutto potesse vedere ed udire senza essere scoperto.

Tutto ciò non gli riuscì difficile; erano tante le fenditure, gli incavi delle lave, tante le balze ed i crepacci, che il priore potè nascondersi così bene, che l'occhio più abituato a scrutare fra quelle masse nere, non l'avrebbe scoperto.

Avvolto nel suo largo pastrano, attese varie ore, cercando di non dormire, per evitarsi un malanno, tanto fresca era la brezza che tirava sulla montagna.

Finalmente comparve l'alba ed il sole, e con esso Rina, la bruna pastora, che scalza e coi capelli disfatti venne ad aprire la porta della capanna.

— Che bella ragazza! mormorò il vecchio vizioso, cogli occhi luccicanti. Come volentieri stamperei un bacio su quelle gote come pesche! Ha saputo molto ben scegliere il nostro santo Saggezza. Eh via! non ha cattivo gusto.

Poco dopo vide il boscaiolo, scalzo e coperto da qualche straccio uscire dall'abituro, e senza neanche volgere uno sguardo alla figliuola, perdersi tra i roveti e le macchie del monte.

Rina guardò per un certo tempo il sole nascente dietro il vulcano, il cui pennacchio di fumo saliva in alto come un pino per poi diffondersi come una grossa nube nel cielo, guardò il mare in lontananza e respirando a pieni polmoni l'aria fresca e confortante del mattino si fece il segno della croce.

— Oh! disse fra se il priore, è diventata cristiana quella baldracca! E' stato don Sergio a insegnarle queste cose, e le avrà anche detto che spettava a lui di curarle l'anima ed il corpo!

Passò altro tempo finalmente da lungi apparve la sottana nera ed il prete che avanzava a lenti passi, leggendo nel suo breviario.

Don Domenico sussultò di una gran gioia, sentì il cuore battergli più forte, giunto era il momento della vendetta!

Prete Saggezza salutò da lungi con la mano la fanciulla che corse incontro, s'inchinò e la baciò. Poi tutti e due, chiacchierando a bassa voce entrarono nella capanna.

— Che farò? si chiese il priore titubante ed ansioso; — andrò a sorprenderli nel loro nido di amore, con qualche scusa? E quale scusa posso trovare d'essere salito fin quassù?

Ma non ebbe il tempo di prendere nessuna risoluzione perchè vide quasi subito comparire sulla soglia dell'abituro Prete Saggezza che teneva nelle braccia un bianco e roseo bambino.

Rina gli era vicina e faceva al bambino ogni sorta di carrezze e di gentilezze.

Come un ladro, come una serpe, il priore di Santa Maria, più soddisfatto che se avesse guadagnato un milione alla lotteria, strisciò tra i rovi, le pietre, le spine, e senza essere veduto da alcuno, raggiunse il sentiero tortuoso e difficile percorso pochi momenti prima da Prete Saggezza.

Il dabben uomo si fregava le mani, saltava quasi per la strada, non sapendo come reprimere la sua contentezza, e diceva tra se, come per imprimerselo bene in mente:

— Prete Saggezza ha un figliuolo... Prete Saggezza è l'amante di Rina.

Camminò ancora un poco e poi si arrestò.

Nella sua mente era nata l'idea di gustare fino al fondo il nettare della vittoria, voleva sferzare sul viso l'odiato nemico, voleva godere della sua confessione, della sua angoscia, del suo rossore vedendosi scoperto.

Egli attese che Prete Saggezza fosse di ritorno dalla montagna.

Passò una buona ora prima che Don Giorgio s'incontrasse col priore di Santa Maria.

Questi, appena gli fu vicino, si scappellò profondamente, e sbarrandogli il cammino gli disse col più mansueto sorriso di questo modo:

— Prosit, caro don Sergio, avete detto le vostre mattutine orazioni colla Maddalena pentita, la bella Rinetta della montagna?

Il fratello di Mignonetta rimase immobile, stupefatto a quell'incontro inaspettato, ed a quelle parole il cui senso segreto ed offensivo non poteva sfuggirli.

Volle però fingere di non aver compreso, e facendosi da un lato per proseguire il suo cammino rispose con calma:

— Conosco il dovere di ogni onesto sacerdote.

— Bella moralità è la vostra! ribattè il priore. Predicate la castità ed andate seminando figliuoli per le montagne. Vi faccio del resto i miei complimenti. Avete un bel bimbo, e che vi rassomiglia di molto!

Prete Saggezza a quelle parole rimase confuso, stordito, non trovò neppure un atto di protesta, ma comprese immediamente e fulmineamente il fierissimo colpo che la sua riputazione avrebbe ricevuto da quel triste avvenimento. Udì don Domenico che si allontanava ridendo tra se e ripetendo:

— Un bel bimbo per bacco, e molto somigliante!

Appena ebbe riacquistata la sua calma e coscienza, discese a passo lesto verso la città, pensando che mercè l'equivoco del priore, egli avrebbe potuto risparmiare alle sue povere e care donne il dolore e la vergogna. Con una sola parola avrebbe potuto proclamare la sua innocenza, ma questa parola non l'avrebbe mai pronunciata, perchè sarebbe stato un condannare al disonore ed alla morte quei due esseri ch'egli amava più di se stesso.

(Continua)

tesche Società disporranno collettivamente di 450 milioni di capitali, e dopo che saranno ultimate le navi ora in costruzione, le flotte delle due Società stazzeranno complessivamente 1,500,000 tonnellate, mentre dieci anni or sono non disponevano che della capacità di 540,000 tonnellate.

CRONACA PROVINCIALE

Da VALERIANO

COSE DEL COMUNE

Le scuole — L'acquedotto — La risposta dei consiglieri di Valeriano

Eg. signor Direttore,

In esito alla seduta consigliare del 21 corrente ed all'articolo inserito nella *Patria del Friuli* nel N. 254 del 23 ottobre corr.; che ci riguarda, La preghiamo — per amore del vero — pubblicare quanto in appresso: Grazie.

—

Nel Comune di Pinzano urgeva ed urge tuttodì, provvedere alla fornitura di acqua potabile nel capoluogo e frazioni.

Tale bisogna, unanimemente reclamata, costrinse le Autorità Municipali ad instaurare le pratiche del caso presso la R. Prefettura; pratiche che tramontarono di lì a poco per incuria di chi le aveva intraprese.

Crebbe invece l'idea — auspice certo G. B. Scatton sindaco attuale e Geometra di Pinzano — di provvedere alla costruzione ex novo del fabbricato scolastico previo acquisto dell'edificio Rizzolatti.

Trascorse così qualche anno senza provvedere alla impellente necessità della potabilità dell'acqua, quando la R. Prefettura — or sono due anni — insorse deplorando la mancata continuazione delle pratiche riguardanti la fornitura dell'acqua potabile, e minacciando il Comune dell'invio di un impiegato prefettizio per le verifiche del caso.

Questa giusta ed energica minaccia non intimorì gli amministratori di allora, tanto che il Sindaco Scatton, nella tornata del 29 maggio 1904, dava lettura al Consiglio di una lunga relazione a stampa, da esso concepita, nella quale senza parsimonia di cifre, con dati erronei e con ammirabile ortografia, spiegava il modo di far fronte alla spesa per l'acquisto dell'edificio ex Rizzolatti, ecc.

Per accennare al linguaggio usato dall'estensore di quel lavoro che — ad onor del vero — meritava l'immortalità della stampa — riportiamo un solo brano; nel quale (dopo aver accennato ad immensi vantaggi (quali?!) così si esprime:

« ... certo tutto ciò è sprezzato da non pochi gretti ed incivili esseri ancor oggi rappresentanti una generazione che a nostro sollievo e conforto giornalmente scompare, ma si riflette che simili esseri per mira ebbero assai poco il bene pubblico, bensì le basse e vili lotte di persona o di partito, ed il fatto lo dimostra coll'osservare quanto in eredità ci hanno lasciato.

« Non curiamoci quindi di loro, perchè è tempo vanamente sprecato ed offesa a noi stessi. »

Accenna lo stesso estensore di quella strana relazione (pagina 9) alla risoluzione della fornitura d'acqua potabile dicendola *istudiata quasi al completo*, mentre invece nessun studio fu intrapreso per non ostacolare il voto favorevole all'acquisto dell'edificio Rizzolatti, dallo Scatton tanto decantato.

Giova notare che il Consiglio comunale negli ultimi del decorso giugno deliberò di sospendere qualsiasi altro lavoro, fino a tanto che l'acquedotto non fosse al completo; e che il Cicutto ed il Ceconi, opponendosi all'approvazione del progetto dell'edificio scolastico di Pinzano, resero omaggio al deliberato precedente, dimostrando carattere e serietà, tali da porre il sindaco in una condizione così.... meschina, per la quale — di suo arbitrio — levò la seduta.

Diciamo di suo arbitrio perchè artificioso il pretesto accampato — per iscusare — dalla *Patria del Friuli*, inquantochè la seduta non poteva levarsi all'effetto.... « di evitare compromissioni su tale importante oggetto, e per l'assenza di vari rappresentanti », ma doveva continuare ed il Consiglio doveva pronunciarsi quando il numero degli intervenuti era stato constatato legale.

Lo sa il signor Scatton di aver violato la legge Comunale e Provinciale così facendo, e su tale delibererà la R. Prefettura.

Le animosità e le personalità furono da altri dimostrate anche in iscritto, giammai dai cons. Cicutto e Ceconi, i quali — lungi dalla mania di impancarsi — siedono al Consiglio comunale per la tutela serena ed onesta della cosa pubblica, e non per ambizione!!

Ritorneremo sull'argomento: e per oggi basta così.

I consiglieri comunali di Valeriano

Da CIVIDALE

CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono in data 29:

Il patrio consiglio, si radunò stasera in seduta ordinaria d'autunno, nelle persone dei signori A. Miani prosindaco, Carbonaro e Paciani assessori, cav. Rubini, prof. Leicht, Albini, Rieppi, Coceani, Podrecca, Brosadola e Zanutti, consiglieri.

Il prosindaco Miani disse brevi e sentite parole di commemorazione del defunto sindaco Angeli e di Adelaide Ristori, dando comunicazione di ciò che intende fare il Comune per onorare la memoria della illustre nostra concittadina. Per accordi intervenuti fra il Municipio ed il Teatro, verrà da Roma il prof. Posetti a tenere una conferenza su Adelaide Ristori.

Il prof. Leicht dà lode alla Giunta non solo per ciò che ha fatto e farà per la Ristori, ma ben anco per le onoranze funebri, rese alla memoria del sindaco, il quale un giorno appartenne, egli disse, alla schiera di quei patrioti che ci diedero il nazionale riscatto.

Dopodichè si approvarono i seguenti oggetti:

a) Concessione di L. 300 per un presente al dott. Gino de Fogolari per la sua guida di Cividale.

b) Concessione di un sussidio di L. 300 al Teatro per il recente spettacolo d'opera.

c) Ratifica della deliberazione di Giunta relativa all'invio all'Esposizione di Milano, a spese del Municipio di due operai,

d) Sussidio per gli scavi nel sagrato del Duomo.

e) Autorizzazione ad eseguire alcuni lavori nei locali della Banca Cooperativa.

f) Infine approvò il Bilancio Comunale nei seguenti estremi.

Parte I

Entrate ordinarie	L. 177111.05
Entrate straordinarie	» 5244.—
Totale	L. 182355.05
Contabilità speciali	L. 36433.65
Totale entrate di competenza	L. 218788.70
Avanzo d'Amministrazione	L. 3644.21
Totale generale	L. 222432.91

Parte II

Spese effettive	L. 174584.66
Movimento di capitali	» 11414.60
Contabilità speciali	» 36433.65
Totale generale delle spese	L. 222432.91

Proposte importanti

Discutendosi il bilancio di previsione il cons. cav. Rubini osserva che l'acqua di cui oggi dispone la nostra città non è solamente insufficiente, ma di qualità non ottima e considerando che le vicine frazioni sono affatto prive di acqua, crede giunto il momento in cui il Comune deve affrontare il problema del nuovo acquedotto ricorrendo alle ricche ed ottime sorgonti del Poiano. Riconosce tutte le difficoltà di questo progetto, ma ha fede che colla tenacia si possa vincerle. Raccomanda alla giunta di portare all'ordine del giorno per la prossima seduta consigliare l'oggetto:

« Formazione di una Commissione promotrice della derivazione di una grande ed ottima qualità di acqua per la città di Cividale e dei dintorni. »

La Giunta, per bocca del Prosindaco Miani, dà informazioni al Consigliere Rubini di quanto essa ha fatto in proposito ed assicura che verrà portato alla prossima seduta l'oggetto raccomandato. Anche i consiglieri Leicht e Brosadola approvano la proposta Rubini.

Leicht raccomanda l'aumento dei fondi per la refezione scolastica ed il sussidio agli alunni bisognosi.

Da PALMANOVA

Consorzio Antifillosserico — Trasloco — Teatro

Ci scrivono in data 29:

Il Consorzio Coop. Antifillosserico ha diramato in questi giorni ai suoi soci l'invito per le ordinazioni del materiale innestato del vivaio sociale.

Le commissioni continuano a pervenire numerosissime e si chiuderanno irrevocabilmente il 15 novembre p. v.

Ci risulta che detto materiale — tutto sceltissimo — potrà essere ritirato a piacimento dei sottoscritti entro dicembre 1906 al prezzo di L. 18 al cento e entro la primavera 1907 a L. 20 per cento.

Le varietà innestate sono molte; ecco le principali: *uve nere*: Merlot, Cabernet, Franc, Refoscone, Refosco d'Istria, Refosco Nostrano, Pinot nero, Frontignano. *Uve bianche*: Verduzzo, Riesling Italico, Tokai, Trebbiano, ecc.

**

Il signor Calogero Marescalchi, da oltre due anni comandante la tenenza di finanza di Palmanova, venne testè traslocato alla importante sede di Napoli.

Auguri di brillante carriera all'egregio e distinto funzionario.

**

Ieri sera al Teatro Sociale « G. Modena » ebbe luogo l'ultima rappresentazione dell'opera « La Traviata ».

Numeroso pubblico assisteva.

Dopo il secondo atto il giovanetto N. Rossini cantò con sentimento e grazia una romanza.

Benissimo anche gli « zingarelli ».

Vivissimi applausi riscosse l'esimio tenore sig. Rombolotto che cantò la romanza della Tosca « o dolci baci languide carezze » e quindi l'*Esultate* dell'opera « Otello. »

Da CASARSA

Compaesano disertore

Fugge a Parigi

Ci scrivono in data 29:

Giorni or sono doveva far ritorno al reggimento, in Bari, dalla ottenuta licenza il caporale Muccin Allino dell'88 Fanteria. Preferì invece prendere la via di Parigi, dove giunto, fece pervenire alla madre una lettera con la quale le annunciava la risoluzione presa, e le chiedeva scusa del dolore che le recava, dicendosi intenzionato di far pervenire al Comandante del reggimento e al Ministero della guerra le ragioni della sua fuga.

A quanto pare, il Muccin è un esaltato vittima dei principi antimilitaristi propagati dai socialisti, poichè alla madre sua, fra le altre cose scrisse che tutti i poveri diavoli come lui dovrebbero invitarlo.

Da CODROIPO

La fiera di S. Simone

Ci scrivono in data 29:

Il maltempo ha guastato il mercato odierno tanto atteso dagli esercenti come uno dei migliori per affari e concorso di pubblico.

Gli affari furono limitati e quanto ai divertimenti anche questi si ridussero a ben piccola cosa: cinematografo bersaglio, giostra, ecc. ecc.

Non mancò però l'allegria in parte causata dal vino nuovo molto apprezzato.

Il ballo su apposita piattaforma non ebbe esito fortunato a causa del clima rigido, e a sera proseguì nella sala Nava.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Le scuole elementari

Ci scrivono in data 29:

E' istituita la classe 6 del corso elementare superiore, alla quale saranno ammessi gli scolari e le scolare che hanno ottenuta la promozione dalla classe quinta

Le iscrizioni si ricevono nell'ufficio della direzione didattica e vi saranno ammessi tutti gli alunni che presenteranno il certificato di promozione dalla classe quinta o che sosterranno un esame equivalente all'ammissione della sesta.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 30 Ottobre ore 8 Termometro 8.9
Minima aperto notte 6.7 Barometro 750
Stato atmosferico: nuvoloso Vento. E.
Pressione: calante Ieri: nuvoloso
Temperatura massima: 10.4 Minima 3.8
Media 7.51 acqua caduta ml 3 8

Camera di commercio

La Presidenza della Camera di commercio, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il compianto consigliere cav. uff. Luigi Bardusco chiamò il sig. Giulio Mosca fu Luigi di Tarcento, che nelle elezioni commerciali del 4 dicembre 1904 ottenne il maggior numero di voti dopo il sig. cav. Antonio Polese, chiamato a far parte della Camera il 5 giugno 1906.

Servizio radiotelegraf. pel piroscafo « Lombardia »

Dalle ore zero del giorno 30 ottobre 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Circo equestre Zavatta. Anche ieri sera numeroso e sceltissimo pubblico affollava il Circo Zavatta i cui componenti tutti lavorano con grande impegno e bravura. Nel pubblico si notavano molte elette dame della nostra aristocrazia e parecchie notabilità, come il deputato Morpurgo e famiglia ecc.

Fa piacere vedere molta gente a questi spettacoli che divertono e distraggono dopo la giornata di lavoro.

Ci auguriamo che questa sera il pubblico accorra numerosissimo ad applaudire i bravissimi ed istancabili artisti.

La promozione del maestro Tonello. Il signor maestro Raimondo Tonello fu nominato direttore della Scuola delle Grazie.

La Cooperativa ferrovieri. — Ci scrivono: Non avete riferito in modo esatto le conclusioni a cui è venuta domenica sera l'assemblea della cooperativa ferrovieri. L'assemblea ha dato un voto di sfiducia senza attenuazione alcuna per i sistemi seguiti dall'attuale Comitato gestore, invitando a provvedere. Il provvedimento più spiccio sarebbe stato la dimissione del Comitato.

Ma essa non occorre. Il presidente della Cooperativa, il controllore signor Valentini, è trasferito a Rovigo. La sua partenza risolve la crisi, e costringe alla elezione della nuova presidenza che speriamo sarà quale la si desidera e noi auguriamo per l'avvenire d'un sodalizio che fa del bene, ma molto di più ne potrebbe fare.

Importa perciò che dei 300 e più soci se ne movano non 30 o 40 ma almeno un centinaio per le prossime elezioni.

Le pantegane al macello. I nostri macellai sono di nuovo alle prese con le pantegane, la nota specie di sorci che cacciati dal freddo ripiegano ora verso la città; sono bestiole agili, robuste, furbe, avidissime.

I sorci hanno invaso di nuovo il deposito delle carni al Macello. E intaccano le carni con grave danno dei macellai.

Circa un anno fa, grazie all'interesse preso dall'egregio veterinario comunale, dottor Dalan, si era provveduto con lavori opportuni a tenere lontane le sudicie bestiole. Pareva tolto per sempre l'inconveniente.

Ora, invece, siamo daccapo. Abbiamo visto ieri, in una macelleria di primo ordine, una coscia di manzo (carne fina) intaccata per parecchi centimetri e profondamente dai denti aguzzi delle pantegane. Era una sconcezza.

Noi domandiamo: com'è possibile che simili inconvenienti si rinnovino in una città civile qual'è Udine?

Vogliamo credere che l'assessore dell'igiene influirà perchè si provveda per l'abolizione del lavoro notturno dei sorci del macello. Qui non c'è conflitto d'interessi: s c'è un interesse evidente dell'igiene e della civiltà.

Una scena sulla ferrovia. Domenica sera alla stazione di Risano, sulla linea Udine-Palmanova, è accaduta una scenetta curiosa. Poco prima che giungesse il treno da Palmanova si presenta allo sportello un giovane ufficiale con lo scontrino di riduzione per Udine. Il signor capostazione ch'era allo sportello prende il biglietto e dicendo: « Non ci sono più treni stasera », lo gitta via.

Proprio in quel mentre, fischiando e ansando entrava il treno in stazione. L'ufficiale s'affrettò al treno per non perdere la corsa, seguito da due signori che volevano pure e non poterono avere il biglietto.

Il capostazione seguì i viaggiatori fin sul treno, ma non si riuscì ad avere e dare spiegazioni perchè, come riconobbe lo stesso capotreno, il sig. capostazione non era in condizioni normali.

Giunti a Udine il signor ufficiale e due altri viaggiatori stesero reclamo alla presenza del capotreno.

Beneficenza in morte della sig. Conti. La famiglia dell'assessore sig. Giuseppe Conti, per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Conti Vidoni ha erogato alla pubblica beneficenza le seguenti somme:

L'assessore Conti lire 100 alla Società dei Veterani e Reduci, lire 100 alla « Scuola e Famiglia », lire 100 all'Istituto dei Cronici e lire 100 alla Congregazione di Carità perchè sieno distribuite a 20 famiglie bisognose della parocchia di S. Nicolò.

Il figlio Luigi L. 100 alla Società dei veterani e reduci perchè sieno distribuite in parti eguali a 5 famiglie di soci bisognosi.

Il figlio avv. Giuseppe L. 100 alla Congregazione di Carità perchè siano distribuite a 10 famiglie bisognose della Parrocchia di S. Nicolò.

Il figlio dott. Carlo L. 100 alla Società protettrice dell'infanzia.

Al Circolo Verdi. Si rammenta ai soci che questa sera alle ore 21 avrà luogo il trattenimento musicale già annunciato.

Domani, mercoledì, avrà luogo l'assemblea col seguente ordine del giorno:

« Comunicazioni importanti della Presidenza. »

Una scomparsa smentita. Siamo pregati di formalmente smentire la diceria pubblicata anche dal nostro Giornale relativamente alla scomparsa della Sala Cecchini, al cui riguardo nessuna novità è finora avvenuta.

Smarrimento. Ieri sul percorso dalla Riva del Castello, per via della Posta in via Aquileia, venne smarrito un orologio d'argento con le iniziali L. G. relativa catena alla quale sono appesi diversi ninnoli.

Competente mancia all'onesto che lo portasse al nostro Giornale.

Il mercato del grano. Il rappresentante della Camera del lavoro si è recato ieri dall'ispettore urbano sig. Ragazzoni e gli ha dichiarato a nome dei facchini e misuratori di grano che se non si fosse tornati al primitivo sistema del lavoro cumulativo fra facchini e misuratori, essi non si si sarebbero presentati oggi al lavoro.

L'ispettore urbano per evitare un danno al Commercio delle granaglie in via provvisoria ha acconsentito in questi termini; i misuratori potranno aiutare i facchini nello scarico nelle prime ore del mattino ma appena le necessità del mercato richiedano l'opera loro di misuratori dovranno abbandonare l'altro lavoro; i facchini poi sono esclusi dall'opera di misurazione.

I patti furono accettati e oggi il mercato ha ripreso le sue funzioni. Tali patti rimarranno in vigore fino a nuova deliberazione della Giunta, alla quale verrà presentato un memoriale colle nuove pretese dei facchini e misuratori che chiedono un miglioramento nelle tariffe.

Nomina di professoressa di canto. La gentile signora Corinna Testi, consorte del professore di latino e greco nel nostro Liceo dott. Giuseppe Pescatori, venne nominata con decreto ministeriale, professoressa di musica e canto, alle Scuole Normali di S. Pietro al Natisone ove dovrà trovarsi il I Novembre.

Vive congratolazioni.

Una « suite » per organo. Abbiamo ricevuto, in elegante edizione Bertarelli di Milano, una *suite* per organo, del valente maestro V. Franz. Ne riparleremo.

Necrologio. L'altra mattina a Matera è morto a solo 51 anni d'età il valente professore Giorgio Pettoello, già primo Direttore della R. Scuola Normale di Sacile e fratello del nostro egregio maestro e comandante dei pompieri, signor Mario Pettoello.

Lascia la desolata vedova Emilia Secco da Sacile, nonchè la figlia Giulia maritata all'ing. Zocchi ed altri due figli. Era conosciuto da molti del nostro personale insegnante, in nome del quale, come in nome nostro, mandiamo alla egregia famiglia le sincere condoglianze.

— Ieri sera si è spenta la ottima signora Giuseppina Vidoni, consorte del sig. Giuseppe Conti assessore del Comune di Udine.

Era donna di virtù famigliari elette e la sua vita trascorsa nell'amore dei suoi cari.

Al signor Giuseppe Conti, ed ai figli desolati, le nostre condoglianze.

IN TRIBUNALE

Due oltraggi insussistenti

Il sig. Ravanello Pio d'anni 35, di S. Michele al Tagliamento, è imputato di oltraggio perchè un giorno, viaggiando nel treno in partenza per Latisana oltraggiò il conduttore Antonio Niero con le parole « canaglia, vergognoso, fiscale, ect. »

L'imputato ammette di aver protestato perchè voleva commettere un atto fisicale contro una povera donna priva del biglietto ferroviario.

Il P. M. ritirò la accusa e il Tribunale assolse il sig. Ravanello per non provata reità.

— La moglie del capo guardia delle carceri di Latisana era imputata di oltraggio ai carabinieri.

Essa dichiara che i carabinieri di Latisana Cocco Francesco e Peressini Francesco, l'avevano presa di mira tanto che l'altra sera mentre passeggiava pel viale Vittorio Emanuele poco discosta dal marito, i due carabinieri, usciti da un cortile, la dichiararono in arresto ed a spintoni e schiaffi la condussero in caserma.

Uno schiaffo sarebbe stato così potente da farle ingoiare un dente.

I carabinieri accusati dall'imputata dichiararono che essi passavano per caso e che la donna, che si trovava con il marito, avendoli visti li chiamò « spioni, vigliacchi » così che essi la dichiararono in arresto.

Esclusero le percosse.

I testi confermano la versione dell'imputata.

Il P. M. chiede il non luogo a procedere per non provata reità.

L'avv. Bertaccioli, sostiene invece che debba essere assolta per inesistenza di reato, così che possa rivalersi in altra sede dei suoi accusatori per l'arresto arbitrario.

Il Tribunale accoglie la tesi defensionale e assolve l'imputata per inesistenza di reato.

Quello dei secchi

Di Benedetto Angelo, di Antonio, diciassettenne, ha già scontato parecchie per furti e appropriazioni indebite.

Ora deve rispondere di furto di salami, di secchi e di caldaie in danno del sig. Zilli di Baldasseria.

L'imputato nega ma il Tribunale lo condanna a 23 mesi di carcere.

ULTIME NOTIZIE

Incendio a Martignacco

Ci telefonano stamane:

Stamane alle ore 10 si sviluppò un incendio nella tettoia di Zuliani Carlo, colono del conte Francesco Deciani. Il fuoco, che pare sia accidentale, rapidamente distrusse tutta la tettoia, che conteneva molti quintali di foraggi. Il danno s'aggira intorno alle 2000 lire. Il colono e il padrone erano assicurati.

"Più che l'Amore„ liquidato

Roma 29. — Stasera alla seconda di « Più che l'amore » assisteva pubblico scarso. L'accoglienza del primo episodio fu migliore di quella di ieri anche per i numerosi tagli che hanno tolto alcune prolissità. Dopo il primo episodio vi furono tre chiamate agli attori. L'autore era assente.

Ma il secondo episodio cadde stasera come ieri fra urla e fischi, fragorosamente. Una caduta eroica. Il pubblico fece poi una dimostrazione di simpatia a Zacconi.

Il lavoro puramente retorico non regge alla scena. Tutta la critica ne rileva i pregi letterari e gli nega le qualità rappresentative. Solo Restigne della « Tribuna » lo difende: ma imbottisce sofismi.

Per l'assetto delle ferrovie

Roma, 29. — Alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato alla Camera il disegno di legge per il piano organico delle ferrovie dello Stato. Il Governo chiederà alla Camera cinquecento milioni, con i quali provvederà alle più urgenti necessità delle ferrovie.

Lo sciopero d'Argenta

Ferrara, 29. — Lo sciopero dei terziari è terminato oggi con un componimento fra proprietari e contadini, che soddisfa ambedue le parti.

Le vittime del « Lutin »

Ferryville' 29. — Oggi nel pomeriggio fu estratto dal *Lutin* il cadavere del tenente Fepoux. L'estrazione riuscì faticosissima. Nel sottomarino si trovano ancora tre cadaveri.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 ottobre 1906

Rendita 5 %	L.	102.48
» 3 1/2 % (netto)	»	102.22
» 3 %	»	73.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1282.—
Ferrovie Meridionali	»	184.50
» Mediterranee	»	—.—
Società Veneta	»	89.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.50
» Meridionali	»	348.—
» Mediterranee 4 %	»	499.50
» Italiane 3 %	»	347.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	497.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	498.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.50
» » » 5 %	»	512.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	500.50
» » » » 4 1/2 %	»	517.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.81
Londra (sterline)	»	25 18
Germania (marchi)	»	122.76
Austria (corone)	»	104.44
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.13

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Frumento	da L.	19.50 a —.—
Granoturco vecchio	»	11.20 a 13.—
Sorgorosso	»	7.70 a —.—
Frutta		*al Chilogramma*
Pomi	da	c. 15 a 50
Nocciole	»	» 32 a 40
Uva	»	» 35 a 40
Pere	»	» 14 a 35
Castagne	»	» 9 a 13.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Stamane serenamente spirava

LUCA ANDREOLI

di anni uno

I genitori Francesco ed Eda nata Chiopris, coi nonni Luca Andreoli, Valentino e Filomena Chiopris ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Loneriacco (Tarcento) alle ore 9 antim. di mercoledì 31 ottobre.

Serve la presente di partecipazione diretta.

Loneriacco, martedì 30 ottobre 1906.

A questo nuovo lutto che colpisce l'ottima famiglia Andreoli, la redazione del Giornale si associa, porgendo vive condoglianze all'amico Francesco, assessore del Comune di Segnacco e al nonno Luca, per tanti lustri Sindaco di quel Comune. *il G. di U.*

Il marito Conti Giuseppe, i figli Luigi, Giuseppe e Carlo, i fratelli Teresa, Giacomo e Marzio Vidoni ed i parenti tutti partecipano con animo straziato la dolorosissima perdita della loro amata

GIUSEPPINA VIDONI in CONTI

placidamente spentasi lunedì 29 corr., alle ore 21 1/2.

Udine, 30 ottobre 1906.

I funebri avranno luogo mercordì alle ore 4 pom. movendo da Via Ribis N. 15.

Vedi movimento piroscafi della " Navig. Gen. Ital. „ e " Veloce „ in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

THOMAS E BONINO

Bologna -- Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia - Romagna - Toscana - Veneto Friuli - Illiria - Istria - Sardegna

Impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti - Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.**

DEPOSITO DI DETTE MACCHINE

Udine Via Posta (Palazzo Banca Popolare)

Sorgete, o calvi! - Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice l'aver quei ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo
« Consolator si fè e del nostro pianto;
« Gloria a chi ci donò la guarigione,
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua **CHININA MIGONE** si vende profumata, inodora od al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (Porto Maurizio)

Le qualità non temono concorrenza — *In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino*

Listino senza impegno:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Mangiabile	0	a L. 1.20	il Kg.
» » » »	Fino	00	» 1.30	»
» » » »	Sopraffino paglierino	000	» 1.40	»
» » » »	Vergine extra	0000	» 1.45	»

Reso franco Stazione Porto Maurizio in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa kg. 4 di Olio { Fino . . a L. 7.50 la stagn. / Finissimo . » 8.50 id.

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipiente gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata.

SAPONI VERI DI MARSIGLIA Specialità della Ditta **LORENZO AMORETTI.** Saponi della Fabbrica **GUSTAVE MAGNAN, Marsiglia,** esclusiva vendita per l'Italia.

Marca **Abat-Jour** al 76 0|0 — In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale; » » 120 » 300 » 68 »

Pot à eau al 65 0|0 d'Olio — L. 55 al Quintale; » 57 »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia MARCA **L A** al 76 0|0 d'Olio L. 60 — al 65 0|0 L. 54 il Quintale. In tutte le pezzature da grammi 100 a grammi 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia MARCA **La Coquille,** Secco Secco L. 67 — Fresco L. 59 il Quintale. Secco in pezzature da grammi 100 a grammi 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a prezzo d'origine, quindi il calo a carico dei compratori Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno — Campioni gratis a richiesta.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
Nord America	La Veloce	24 Ottobre	Palermo e Napoli	4985	2482	13.40	16
Italia	Navigazione Gen. Italiana	3 Novemb.	da Palermo direttamente	6363	4121	12.50	18
Liguria	Navigazione Gen. Italiana	12 »	Palermo e Napoli	5127	3323	15.40	16 1|2
Città di Napoli	La Veloce	15 »	» »	4125	2666	13.04	16 1|2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
Campania	Navigazione Gen. Italiana	30 Ottobre	Barcellona	9300	6800	15	20
Brasile	La Veloce	1 Novemb.	Barcellona, Cadice	5270	3358	15.47	18 1|2
Sicilia	Navigazione Gen. Italiana	3 »	Las Palmas	5603	3594	15	19
Sardegna	Navigazione Gen. Italiana	8 »	Barcellona, Las Palmas	5603	3594	15	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Novembre 1906 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
1 Ottobre 1906 partirà il Vapore della VELOCE

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione,* oppure *Veloce,* Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Maritarsi desid. Sig.na indipendente 22.enne, statura media, marchi 40000 dote, con signore non oltre 35 anni, di carattere integerr. Solo i seriamente interessati s'indirizzino sotto **Harmonie**, Berlino, Postamt Lichtenbergerstr. Non anonime.

Gabinetto dentistico D.r LUIGI SPELLANZON **Medico Chirurgo** Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 8
Telefono 2-93

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti* guariscono colla

PHOSPHORIA

della Phosporia Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3.30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.

Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO.* Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

Rivolgersi esclusivamente alla

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B